

U SOTTOSCRIZIONE

Ha ripreso un po' a salire la nostra raccolta in cartelle Da Bologna 185 milioni e da Modena altri 100 Ma troppo silenzio dalle altre regioni

La settimana scorsa, in una breve nota, si metteva in rilievo che — dopo un lungo periodo di stasi — la sottoscrizione straordinaria per l'Unità aveva fatto un piccolo passo in avanti. Il ghiaccio si era rotto, grazie soprattutto ad un cospicuo versamento della federazione di Ravenna. Nei giorni scorsi altre due federazioni, Bologna e Modena, ci hanno fatto pervenire i loro rilevanti contributi. Sono così, ancora una volta, le organizzazioni dell'Emilia Romagna che si distinguono nella sottoscrizione speciale per il nostro giornale, così come in quella ordinaria per il partito e la stampa comunista. Certo, è anche giusto che dalle zone dove i comunisti sono più forti venga anche il maggior sostegno al partito, ma è anche vero che la regione «rossa» si distingue anche per un particolare e ammirabile attaccamento al giornale, come testimoniano anche le iniziative in corso delle sezioni di Modiano, Bubano e Bagnara (di cui parliamo in questa pagina). Ed è anche vero che le organizzazioni comuniste di altre zone, altrettanto forti, potrebbero fare altrettanto, ma non lo fanno. Almeno per ora.

Al giornale tutto l'incasso dei tre giorni finali della festa nel capoluogo emiliano In due anni sottoscritti un miliardo e 200 milioni In aumento gli abbonati

Dalla redazione
BOLOGNA — Un miliardo e 200 milioni per l'Unità in due anni. È questa la notevole somma raccolta dalla federazione comunista di Bologna nella sottoscrizione straordinaria per il quotidiano del Pci. L'ultima «rata» è stata inviata alla direzione del giornale nella settimana scorsa: sono 185 milioni l'incasso dei tre giorni finali della festa provinciale dell'Unità. Un risultato davvero eccezionale, superiore all'obiettivo, da associare ad altri significativi successi della federazione bolognese. Quest'anno nel complesso la campagna stampa ha raggiunto i 3 miliardi e 750 milioni, ai quali vanno aggiunti gli utili della festa provinciale del '85 (la cui contabilità non ancora ultimata si prevede un guadagno netto che sfiorerà il miliardo). Ancora: le quote versate per gli abbonamenti all'Unità (elettorali e ordinari) sono passate da 500 a 750 milioni, con l'obiettivo nettamente superato.

La Federazione modenese raggiunge quota 500 milioni. Il contributo maggiore dalle feste. Gli esempi di S. Anna, Carpi, Nonantola, Solleria

Dalla nostra redazione
MODENA — L'amministratore della federazione del Pci ha appena staccato un assegno di cento milioni che ha preso subito la strada per Roma: destinazione «l'Unità». E con questi sono cinquecento i milioni che quest'anno Modena ha versato come contributo alla sottoscrizione straordinaria di dieci miliardi per il giornale. Un risultato di tutto rilievo e rispetto, considerato l'andamento di questa campagna a livello nazionale. Mancano ancora duecento milioni al settecento promessi, ma si può star certi che entro la fine dell'anno saranno versati anche quelli.



Una festa solo per l'Unità

«No, questa non è la festa de l'Unità — dicono i compagni — quella l'abbiamo fatta quest'estate e bene... Questa che abbiamo in piedi ora e che si conclude lunedì sera con Armando Sarti (Macaluso non potrà essere presente perché influenzato) è la Festa per l'Unità. La prestazione non è solo formale: per l'Unità significa che tutto il guadagno andrà al nostro giornale».

«Questo sarà questo guadagno per l'Unità? Lo scorso anno i compagni vennero apposta a Roma per consegnare al direttore ben 19 milioni?»

«Quest'anno? — ci dicono — saranno più di 30 milioni: il tempo è stato buono, la gente è tanta, il successo è pieno».

È una esperienza nuova questa che è in corso: nuova e singolare. Non è una sola sezione a organizzare la Festa ma sono tre sezioni che si sono «gemellate» (Modiano che è anche la sezione del Comune con sindaco il comunista Renato Tozzoli; Bubano che è una frazione dello stesso Comune imolese e, infine, Bagnara di Romagna lontana poco più di un chilometro ma già provinciale e appartenenti a due federazioni distinte).

La prima parte della Festa è già a bilancio con un grande successo: s'è fatta dal 18 al 20 ottobre scorsi (venerdì, sabato e domenica) ed ha visto un mare di gente sotto l'enorme capannone di 2.000 metri quadrati dove i compagni hanno allestito il minivillaggio (ristoranti, l'angolo della dama e degli scacchi, il punto per i ragazzi e i giochi) rifornito da un miniservizio di pulman per agevolare la gente più anziana.

La festa, che è ripresa giovedì sera per altri cinque giorni, si concluderà domani con una serata politica alla quale interverrà Armando Sarti, presidente dell'Unità, per portare ai presenti il saluto del giornale. Il Comitato organizzatore è diretto dai tre segretari di sezione Roberto e Bartolomeo Andalo e Claudio Federici (quest'ultimo segretario di Bagnara). Preparano un gran finale, una serata clou. Buon lavoro, compagni.

Vogliamo sperare, quindi, che il segnale che viene dall'Emilia Romagna, sia raccolto in altre regioni e anche da qui vengano, nelle prossime settimane, annunci di sottoscrizioni, di impegni di lavoro. Sappiamo che tante sezioni hanno soldi in cassa, stanno ancora «facendo i conti» delle feste, per poi decidere l'importo da inviare all'Unità per la sottoscrizione speciale. Ma non è che i «conti», come gli esami, non debbano finire mai. È giunto il momento di mettere un punto e rispondere all'appello che il giornale ha lanciato.

La sottoscrizione ordinaria si è conclusa con un successo: l'obiettivo dei 35 miliardi è stato raggiunto. Ma quella in cartelle e straordinaria per l'Unità naviga ancora attorno al 20% dell'obiettivo. In questa pagina pubblichiamo anche notizie di iniziative da tutto il paese e un altro elenco di nomi. Ma è ancora poco. C'è bisogno di fare, al più presto, grandi balzi verso l'obiettivo dei 10 miliardi e di riprendere, con rinnovato impegno, l'attività di diffusione e di raccolta degli abbonamenti.

Ma vediamo come sono stati raccolti i soldi delle sottoscrizioni straordinarie per l'Unità. Una parte — spiega il nuovo amministratore della federazione, Mirco Aldrovandi — proviene dalle feste invernali, un terzo circa dalle tre ultime giornate della festa provinciale e il 25-30% dalle sottoscrizioni individuali. A questo proposito c'è da dire che nell'85 la sottoscrizione individuale è stata sensibilmente più bassa rispetto all'84. La perdita è stata compensata dall'ottimo andamento di tutte le feste. Questo dato induce a fare alcune riflessioni sul giornale e sul rapporto Unità-partito. La diminuzione della quota individuale di sottoscrizione — afferma ancora Aldrovandi — non può essere attribuita, semplicemente, a motivi di tipo organizzativo. Nel partito c'è un certo malessere verso il giornale. Da una parte si discute il contenuto e la forma, dall'altra ci sono problemi di comprensione dei dati del bilancio. Indubbiamente oggi i compagni sanno molto di più del passato sulla situazione economica dell'Unità. Ma la maggior parte del partito non riesce a comprendere come mai, malgrado i tanti sforzi, non si riesca ad incidere sul debito consolidato. E si rendono conto che fino a quando non sarà rimosso questo handicap, la vita del giornale sarà precaria. Aldrovandi fa poi presente che il partito corre il rischio di trasformarsi, nel suo rapporto con la gente, sempre più in esattore e sempre meno in soggetto politico. Le sottoscrizioni non fanno a tempo perso, sono impegnative, coinvolgono i militanti in un lavoro paziente e capillare e purtroppo sottraggono energie all'attività più strettamente politica.

APPELLO PER I COMPAGNI TURCHI!

... PARDON!
APPELLO PER I COMPAGNI TURCHI...

Come è stato possibile realizzare cifre così consistenti nella sottoscrizione straordinaria per l'Unità? È vero che nella nostra provincia c'è una consolidata tradizione di impegno a sostegno del giornale del partito, ma anche qui non si può notare qualche segno di difficoltà. Allora diciamo subito che il contributo maggiore al raggiungimento di questi risultati è venuto dalle feste, dalle grandi come dalle piccole (quest'anno se ne sono svolte circa duecento). Intanto la festa provinciale la scorsa estate ha avuto un successo che è venuto dalla festa, dalle grandi come dalle piccole (quest'anno se ne sono svolte circa duecento). Intanto la festa provinciale la scorsa estate ha avuto un successo che è venuto dalla festa, dalle grandi come dalle piccole (quest'anno se ne sono svolte circa duecento). Intanto la festa provinciale la scorsa estate ha avuto un successo che è venuto dalla festa, dalle grandi come dalle piccole (quest'anno se ne sono svolte circa duecento).

Hanno sottoscritto

- GENOVA
Bo Gilda, 50.000; Sobrero Carlo e Frascarolo Clotilde, 100.000; Farini Cillido, della sez. Villa S. Martino, 50.000; Arci «G. Jori», in occasione dell'8 marzo ha organizzato una tombolata. L'utile della serata lo sottoscrive per l'Unità, 200.000; compagni che hanno partecipato alla manifestazione di Roma del 27-28 marzo, raccolte sul pullman 446.000; Papa Sandro, 100.000; i lavoratori della Scasa (4 ore di lavoro ciascuno), 336.000; Rampino Mario, 150.000; Bruzzone Francesco, 50.000; Frascarolo Clotilde e Sobrero Carlo, 100.000; Sacchetti Renata, 20.000; Papa Sandro, 100.000; Traverso Pietro, 100.000; Bruzzone Francesco, 4° versamento, 50.000; Dogoni Adelina, 50.000; Mantelli, 50.000; Zanni Giacomo, 100.000; famiglia Bombelli, 50.000; Fassone Erminio, 100.000; Saletti Mario, 50.000; sez. Avio, i seguenti compagni versano in totale lire 70.000: Guglieri Tea, Torre Maria, Pinazzi Giuditte. Degli Innocenti Renata, Vercellino Teresina, Garrone Carlo, Della Piana Rinaldo; Lemut Srinca, 30.000; Bruzzone Francesco, della sez. Montagna, 50.000; sez. Nischio, 110.000; coordinamento Alta Valpolicvera; utile Festa coordinamento, 3.010.000; sez. Marzocchi, Villa, 500.000; sez. Poggi, Quarto, 200.000; Pavan, della sez. Barbagelata, 200.000; sez. Noretto, Fabbriche, 1.500.000; Piano Cleto, della sez. Guido, 100.000; sez. Avio, i compagni: Delle Piane, Torre, Degli Innocenti, Garrone, Vercellino, Guglieri, e Finazzi, 70.000; Farini Cillido, della sez. Villa, 50.000; Papa Sandro, della sez. Di Vittorio, 100.000; Ferruzzi Gianni e Amelia, della sez. Pinetti, 100.000; sez. Merlino, 2° versamento di un gruppo di compagni e simpatizzanti, 60.000; Sacchetti Renata, della sez. 14 Luglio, 10.000; sez. Firpo, 1.100.600; sez. Montagna, 55.000; Berselli, 100.000; sez. Bianchini Sottini, 7° versamento, 600.000; sez. Palmieri, Mi-

Se migliaia di compagni inviasero 100.000 lire

- Il compagno Gino Tagliiferri, figura della resistenza fiorentina, membro del Pci dalla fondazione, ha inviato al compagno Macaluso una lettera nella quale riprende una proposta che già altri compagni hanno avanzato. Scrive il compagno Tagliiferri: «Sono un compagno pensionato che dal 1921 ho dato la mia attività al Partito (tre volte giudicato dal tribunale speciale fascista) ed ancora, benché gli anni e qualche malanno mi frenino, cerco di fare quanto mi è possibile. Le difficoltà che travagliano il nostro giornale mi colpiscono dolorosamente. Nel fervore di iniziative per risolvere la questione dei finanziamenti sono state fatte molte proposte: anche io mi permetto di farne una. Mi pare che debba essere abbastanza facile per un partito che ha oltre 11 milioni di iscritti trovare almeno 300.000 compagni e simpatizzanti disposti a fare un versamento straordinario di L. 100.000. In tal modo si verrebbe a disporre in tempi brevi di 30 miliardi, che, oltre a consentirci di risolvere una buona parte del problema, costituirebbero una volta di più la dimostrazione incontrovertibile della forza di attrazione e di mobilitazione del nostro partito. Non so se riterrà valida questa mia proposta, per intanto vi unisco le mie 100.000 lire e mi impegno a fare quanto è nelle mie possibilità per trovare altri sottoscrittori, in particolare fra i simpatizzanti, che condividano la mia proposta. Saluti fraterni».
- Gino Tagliiferri, Firenze
- CASALBUTTANO: partecipiamo con 3 milioni alla Cooperativa
CREMONA — La sezione del Pci di Casalbuttano — un paese in provincia di Cremona — ha versato 3 milioni di lire per partecipare alla Cooperativa soci dell'Unità. La decisione di versare la cospicua somma è stata presa dal direttivo della sezione, che si è riunita nei giorni di Ferragosto, la sezione Pci organizza la tradizionale Festa dell'Unità che coinvolge, oltre agli iscritti comunisti e simpatizzanti, gran parte della cittadinanza. Al termine della manifestazione del 1985, vista la buona riuscita della festa, gli organizzatori hanno pensato di utilizzare una somma per partecipare alla Cooperativa soci dell'Unità. Successivamente si sono stati fatti i conti. Valutati i costi, e i ricavi, l'utile superava il 25%; raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione stampa, la proposta è diventata atto ufficiale della sezione.
- AOSTA
Sasselli, Nevato, lire 250.000; Soudaz Giuseppe, in occasione del suo 98° compleanno, 50.000; Grassi Francesco, 22.440; Carla, 200.000; in memoria del compagno Berlinguer, una compagna, 300.000.
- LA SPEZIA
Il compagno Vico Simonini compie oggi 75 anni. Al compagno Simonini, iscritto al Pci dal '31, appassionato e puntuale diffusore del nostro giornale da oltre 30 anni, attività che svolge anche nel clandestino) i compagni di Pitegli, la Federazione spezzina e l'Unità inviano fraterni saluti

Da Ancona: 25 milioni di capitale sociale

Il primo assegno di 25 milioni ci era arrivato in redazione da Ancona il 27 febbraio scorso. Con i compagni concordammo di utilizzarlo per la ricapitalizzazione della nostra Editrice e così venne impiegato.

Proprio in questi giorni ce ne arriva un altro di eguale importo con due righe al compagno Sarti dal segretario regionale del Partito, Marcello Stefanini. «...abbiamo deciso di inviare altri 25 milioni — ci scrive Stefanini — oltre a quelli già versati. Anche questi vanno per la ricapitalizzazione del capitale sociale. E in questo modo concreto — conclude la lettera — che



Rinascita un altro passo

Nel numero in edicola da mercoledì 30 ottobre un libro in omaggio

Rinascita VII Congresso
L'ALTERNATIVA DEMOCRATICA
Documento approvato dal 16° Congresso del Pci